



## RENDICONTO GENERALE RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

### *Relazione illustrativa sulla gestione*

#### ATTIVITA' ISTITUZIONALE

I compiti di gestione dell'Ente sono svolti in conformità a quanto stabilito nella relazione Previsionale e Programmatica che accompagna il Bilancio di Previsione.

A tal fine si ricordano le linee di intervento strategiche indicate in tale documento per l'annualità 2013 che ha tenuto conto dei seguenti aspetti fondamentali:

Linea 1: Miglioramento continuo della *gestione sostenibile* del Parco Nazionale del Gargano nelle sue dimensioni ambientale, sociale ed economica. Linea 2: Tutela e conservazione della *biodiversità* (specie animali e vegetali, ecosistemi, equilibri ecologici). Linea 3: Tutela e conservazione dei diversi "*paesaggi*" che caratterizzano il Parco Nazionale del Gargano. Linea 4: Supporto all'*agricoltura* biologica, agli allevamenti zootecnici, alla chiusura delle filiere, con particolare attenzione alle tipicità colturali nell'agricoltura, delle razze autoctone ed in via di estinzione negli allevamenti, dei prodotti tipici di qualità. Linea 5: Sostegno allo *sviluppo locale* e valorizzazione delle attività economiche e produttive *compatibili*. Linea 6: Attivare ulteriori *accordi di programma* con altre pubbliche amministrazioni per risolvere problemi che interessano più soggetti, pubblici e privati, al fine di razionalizzare e migliorare la gestione degli aspetti ambientali e socio-economici. Linea 7: Attivare e promuovere *politiche di sistema*. Linea 8: Incrementare la possibilità di fruizione del parco da parte dei *diversamente abili*. Linea 9: Promozione di attività di *ricerca scientifica*, anche interdisciplinare, e *collaborazioni* con Università e Centri di eccellenza, nazionali ed internazionali, tesa al miglioramento continuo della gestione sostenibile del Parco. Linea 10: Mantenimento e sviluppo degli standard quali/quantitativi delle attività gestionali dell'Ente anche attraverso il mantenimento del *sistema di gestione ambientale* EMAS. Linea 11: Aumento dei livelli di *soddisfazione dell'utenza* (pubblica e privata) attraverso la riduzione dei tempi di risposta e la realizzazione di uffici interfaccia con il pubblico. Linea 12: Attività di comunicazione idonea a soddisfare i principi di *trasparenza* e pubblicità consentendo la partecipazione dell'utenza ai processi amministrativi e regolamentari. Linea 13: Potenziare la capacità di *autofinanziamento* del Parco. Linea 14: *Promuovere* il Parco Nazionale del Gargano a livello nazionale ed internazionale. Linea 15: Sostenere i processi di *pianificazione e programmazione su scala vasta*, per l'intera area garganica, al fine di creare le condizioni per una visione del territorio comune e a carattere strategico. Linea 16: Apertura delle strutture, snodi di mobilità lenta e centri di accoglienza per informare i cittadini delle peculiarità territoriali e realizzare azioni concrete di sistema. Linea

17: Sviluppare verticalizzazioni delle azioni si raccordo tra le pubbliche amministrazioni per la gestione di assets culturali, storici, museali ed archeologici. Linea 18: Rilanciare la gestione dell' *Area Marina Protetta di Isole Tremiti* potenziando i rapporti tra le amministrazioni delle isole e quella centrale e realizzare sinergie tra il mondo accademico e scientifico e le realtà sociali ed economiche locali. Razionalizzare i servizi e la gestione degli stessi attraverso idonee strutture materiali ed immateriali.

### ***Gestione amministrativa e finanziaria***

Per quanto concerne l'insieme delle funzionalità gestionali proprie dei servizi amministrativi e finanziari dell'Ente si possono riassumere di seguito l'insieme dei risultati ottenuti, rimarcando come in generale la loro positività sia soprattutto la conseguenza di una efficace risposta del personale a fronte delle più scarse risorse disponibili.

La gestione sperimentale del protocollo informatico iniziata in precedenza nel 2013 è andata a regime. Infatti, tutti i documenti in entrata e in uscita risultano registrati ed archiviati in modalità elettronica con notevoli vantaggi in termini di efficienza ed ottimizzazione delle risorse: a) il sistema agevola in modo significativo la procedura interna per l'acquisizione e l'invio dei documenti attraverso posta elettronica certificata; b) il sistema del protocollo informatizzato riduce notevolmente i tempi di lavoro in quanto consente la ricerca immediata di qualsiasi tipo di documento; c) il sistema, strutturato mediante accessibilità da più client, consente a tutti gli uffici dell'Ente la ricerca di documenti in tempo reale, senza la necessità di ricorrere all'archivio cartaceo. Tra le attività della Segreteria generale sono state effettuate tutte le attività proprie della Segreteria Generale e le relazioni con il pubblico attraverso l'attivazione dell'URP. Si è fornita assistenza tecnico amministrativa in tutti i procedimenti che hanno coinvolto l'Ente Parco.

Sono state effettuate tutte le attività proprie del servizio contratti, con la regolare tenuta e validazione del repertorio degli atti; sono stati regolarmente tenuti i contatti ed il coordinamento per la gestione pratiche assicurative; sono stati regolarmente tenuti i rapporti con il fornitore del servizio pulizie.

Tutta l'attività amministrativa generale è stata improntata ad una maggiore efficienza ed efficacia, oltre che improntata ad una maggiore economicità attraverso una più oculata scelta dei fornitori/contrattanti finalizzata ad un maggior risparmio economico per l'Ente ed un più accentuato ricorso alle procedure di acquisto sul MEPA (Mercato Elettronico della PA) e tramite CONSIP, per le forniture di beni e servizi.

Inoltre, vi è stato un costante e puntuale adeguamento delle procedure amministrative alle nuove disposizioni normative intervenute in materia di Pubblica Amministrazione.

Con riferimento al funzionamento degli organi dell'Ente è stata garantita la regolare organizzazione e assistenza alle sedute degli stessi, mentre particolarmente impegnativa è stata la gestione dell'integrazione tra avvio delle attività dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e predisposizione del piano della performance di cui al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La struttura interna di supporto all'OIV è stata potenziata con l'aggiunta di una ulteriore unità per la maggiore integrazione con il Sistema di Gestione Ambientale in uso presso l'Ente.

Particolare e puntuale attenzione è stata data nel corso del 2013 agli adempimenti in materia di "trasparenza", in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che ha operato un riordino in un unico corpo normativo degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, introducendo nuovi obblighi. In particolare, tutti gli obblighi relativi



alla creazione della “sezione trasparenza” del Sito Istituzionale dell’Ente sono stati puntualmente e correttamente adempiuti, tanto da consentire all’Ente Parco di essere al Primo posto sul sito della “Bussola della Trasparenza” tra tutti gli altri Enti Parco nazionali.

Inoltre, è stato puntualmente adempiuto a tutti gli altri “obblighi” relativi alla “trasparenza” concernenti la pubblicazione sul Sito Istituzionale dell’Ente di tutte le informazioni richieste dall’art. 21, comma 1, della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 (“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”), dall’art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e, da ultimo, dal D. Lgs. n. 150/2009 (c.d. decreto Brunetta) che impongono a tutte le pubbliche amministrazioni di rendere note, attraverso i propri siti internet istituzionali e sul portale ufficiale della Funzione Pubblica “PerlaPa”, alcune informazioni relative agli organi di indirizzo politico, ai dirigenti, ai dipendenti e anche ai consulenti e collaboratori esterni dell’Ente.

Inoltre, nel corso del 2013, si è proceduto all'adozione del nuovo regolamento di organizzazione, come previsto per legge, ed avviato l’iter per la sua approvazione definitiva.

Per quanto concerne la gestione del personale è stata regolarmente assicurata in maniera soddisfacente la gestione giuridica ed economica del personale mediante l'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché del contratto integrativo di ente. Risultano, altresì, svolte le attività formative rivolte al personale, se pur nei limiti disposti dalle vigenti norme in materia, che, di fatto, hanno fortemente ridotto la disponibilità finanziaria per tali interventi, penalizzando in maniera critica l’apporto formativo finalizzato soprattutto ad accrescere il know-how del personale.

Il tema gestionale è caratterizzato dall’assenza del Direttore, in modo continuativo a far data dal 2009, le cui funzioni sono state espletate, per tutto il 2013, da un dipendente dell’Ente con contratto a tempo indeterminato, nominato dal Presidente mediante il conferimento dell’incarico di “direttore facente funzioni”, secondo il criterio della rotazione del personale appartenente all’area professionale C, titolare di posizione organizzativa. A tal fine si rende necessario precisare che dal 2009 a tutt’oggi non è stato possibile attivare la procedura di nomina del direttore dell’Ente, così come previsto dall’art. 9, comma 11, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, in quanto tale norma prevede espressamente che è il Consiglio Direttivo dell’Ente a proporre una rosa di tre candidati da sottoporre al Ministro dell’Ambiente per la scelta. Purtroppo dal 2008 a tutt’oggi il Consiglio Direttivo dell’Ente non risulta ancora formalmente costituito e pertanto non è stato possibile dare corso all’iter per la nomina del Direttore, adempimento che la legge riserva in via esclusiva allo stesso Consiglio Direttivo.

A tal proposito si rende necessario far rilevare che l’assunzione da parte del personale dell’Ente della responsabilità derivante dallo svolgimento dell’incarico di direttore facente funzioni risulta lodevole e degna di apprezzamento soprattutto in relazione alle seguenti considerazioni: a) l’incarico viene svolto con elevata professionalità; b) il personale chiamato ad assolvere tale incarico ne assicura regolarmente l’espletamento, nella consapevolezza che potrebbe tranquillamente rifiutarsi in quanto le funzioni proprie di direttore dell’Ente, assimilabili inequivocabilmente a quelle del personale dirigente della PP.AA., non rientrano tra quelle ascritte all’area professionale di appartenenza del personale chiamato ad assolvere tale incarico; c) l’incarico viene assicurato in assenza di qualsiasi compenso e/o indennità aggiuntivi rispetto al trattamento economico fondamentale ed accessorio che il prestatore di lavoro chiamato a svolgere tale incarico già percepisce. Sarebbe auspicabile e necessario che nel contratto integrativo di ente venisse istituita un’apposita indennità finalizzata a compensare l’esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità, da erogare in favore del dipendente chiamato ad assolvere l’incarico di direttore facente funzioni.



Sotto il profilo contabile-finanziario, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, recante il “Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70”, l'insieme delle risorse finanziarie è affidato alla gestione di un unico centro di responsabilità (UPB), individuato nella persona del Direttore dell'Ente. Da questo punto di vista la congruità degli obiettivi rispetto alle risorse è stata oggetto di concertazione tra l'organo politico e la direzione e successivamente sottoposta a valutazione in sede di approvazione degli obiettivi di gestione, nonché della coerenza degli stessi con i contenuti del piano della performance.

Sempre nel 2013 sono stati raggiunti importanti obiettivi di gestione, che di seguito si riportano in sintesi:

- con l'adozione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del decreto n. DM 0000287 del 16 ottobre 2013 è stato definitivamente approvato lo statuto dell'Ente, adeguato alle norme introdotte dal Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 73, recante il “Regolamento di riordino degli enti vigilati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 26, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- con deliberazione presidenziale n. 39 dell'08/11/2013, in esecuzione dell'art. 2, comma 10, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, (il quale prevede che “*Entro sei mesi dall'adozione dei provvedimenti di cui al comma 5 le amministrazioni interessate adottano i regolamenti di organizzazione, secondo i rispettivi ordinamenti, .....*”) è stato adottato il Regolamento recante l'organizzazione degli uffici dell'Ente Parco Nazionale del Gargano, ancora in corso di esame da parte dei dicasteri competenti;
- al fine di implementare ed ottimizzare il proprio livello di comunicazione istituzionale (infatti l'art. 2, comma 2, della Legge 7 giugno 2000, n. 150, recante norme sulla “*Disciplina della comunicazione ed informazione nelle P.A.*”, prevede che “*Le attività di informazione e di comunicazione sono attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione di messaggi, anche attraverso la strumentazione grafico-editoriale, le strutture informatiche, le funzioni di sportello, le reti civiche, le iniziative di comunicazione integrata e i sistemi telematici multimediali.*”) sono state conseguite specifiche e mirate azioni di comunicazione:
  - a) è stato istituito ex novo il servizio Newsletter;
  - b) è stato istituito ex novo il servizio telematico di rassegna stampa quotidiana dell'Ente Parco Nazionale del Gargano, completamente in modalità telematica;
  - c) è stato redatto il Piano annuale di comunicazione dell'Ente, al fine di assicurare in modo coordinato e programmato la comunicazione istituzionale sulle attività e sugli eventi.

### ***Promozione, gestione della natura e ricerca e di pianificazione e gestione delle infrastrutture e del territorio***

Di seguito si illustrano i risultati rispetto le attività svolte nel corso del 2013 con riferimento ai due settori tecnici dell'Ente che hanno gestito direttamente le azioni e gli interventi previsti contestualmente dal piano di gestione e, dalla sua approvazione, anche dal piano della performance.

#### **Pianificazione e programmazione.**

Tra gli strumenti di attuazione delle finalità del Parco, oltre al Piano del Parco, vi è anche il principale strumento di programmazione per le attività ecocompatibili: il Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES). Successivamente all'approvazione da parte della Comunità del Parco



(2012) è stato avviato formalmente l'iter istruttorio regionale. L'Ente Parco, a seguito di comunicazione della Regione Puglia, pur attivandosi per l'integrazione degli elaborati necessari alla procedura VAS (Rapporto Ambientale) che sarebbe in carico alla Società che ha redatto il Piano e il PPES, con quest'ultima è in corso un contenzioso che ha bloccato anche la redazione del Rapporto ambientale.

La Regione Puglia ha scelto di co-pianificare con i territori la spesa del ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2007-2013. L'Ente Parco, assieme alle altre aree di Capitanata, ha contribuito alla redazione di un'unica proposta di Piano strategico di Area Vasta (Capitanata2020), iniziata già da alcuni anni ed attualmente in corso e nelle fasi conclusive del ciclo. L'Ente partecipa e sostiene le attività dell'Area Vasta "Capitanata2020", il cui comune capofila è Foggia.

Sviluppare le potenzialità dell'idea Parco e dell'area attraverso il dialogo e il confronto con i vari attori che operano nel territorio risulta fondamentale per le politiche di affermazione del Parco. Nel corso del 2013 sono continuate le attività della "Cabina di regia", promossa dall'Ente, cui partecipano comuni ed altri enti. Un primo risultato si è concretizzato nella partecipazione al Bando regionale per la "Riqualificazione e valorizzazione del sistema museale", che, oltre all'ammissibilità di diversi progetti (Musei di Cagnano Varano, Vico del Gargano, S. Giovanni Rotondo, Lesina, Monte S. Angelo ed Ischitella), ha dato prova della capacità di costruzione di un modello unico di approccio all'area di interesse. Inoltre, l'Ente Parco ha continuato a svolgere un importante lavoro di raccordo, per l'area di interesse, nell'ambito del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo.

Inoltre, al fine di supportare, attraverso la ricerca, le scelte di politiche ambientali, paesaggistiche e territoriali del Parco, nel maggio 2013 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra l'Ente Parco e il LEEReS, Centro di Ricerca interuniversitario costituito tra l'Università degli Studi di Foggia e il Politecnico di Bari.

Per quanto attiene la costa, l'Ente ha promosso un incontro con i GAC dell'area ("Gargano Mare" e "Lagune del Gargano") per avviare un dialogo finalizzato a massimizzare i rispettivi ruoli nell'ambito del territorio e delle attività produttive.

Infine, l'Ente Parco è dotato di un proprio Sistema di Gestione Ambientale, registrato EMAS, altamente qualificante per gli enti pubblici e strategicamente rilevante per l'Ente Parco. Tale sistema contribuisce al miglioramento delle performance ambientale dell'Ente, conformemente al Regolamento europeo EMAS III. Anche per il 2013, le prestazioni e la gestione del proprio sistema, hanno trovato conferma nel registro nazionale.

Tra le attività rientranti in tale asse, e non previste nel PdP, vi è il lavoro di coordinamento e discussione su temi ad elevata incidenza territoriale: l'Eolico off-shore nelle acque prospicienti le nostre coste e le trivellazioni marine per l'estrazione di idrocarburi nei pressi dell'AMP Isole Tremiti. In merito a tali progetti, l'Ente e il territorio garganico hanno contribuito ad affermare una propria visione e posizione in tal senso.

In un'ottica di gestione e interpretazione del territorio, sia in quella di Pianificazione e programmazione, si è proceduto ad arricchire e aggiornare il SIT di Ente (vedi anche Direttiva Biodiversità).

### ***Conservazione della natura.***

Nell'ambito della Direttiva biodiversità questo Ente ha inteso realizzare diversi progetti.

#### **"Gestione e conservazione degli ecosistemi forestali".**

Tale progetto è consistito nella realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale (SIT) funzionale alla gestione della tutela della biodiversità, con tutte le fasi preliminari di studio ed



elaborazione dati. Tanto al fine di potenziare ed aggiornare la conoscenza delle formazioni forestali presenti e quindi una migliore gestione complessiva del territorio. Nel 2013 si è dato avvio al progetto e si sono completate le prime fasi, che hanno trovato piena realizzazione nei primi mesi del 2014.

### **“Convivere con il lupo, conoscere per preservare: misure coordinate per la protezione del lupo”.**

Nell’ambito della Direttiva biodiversità del MATTM, si è condotto uno studio in rete con altri 5 parchi, inerente i carnivori, ed in particolare, per il PN Gargano, il lupo. Oltre la conoscenza, lo studio mira anche all’analisi e alla individuazione di misure di attenuazione delle criticità nella convivenza lupo e attività economiche dell’uomo.

### **“Studio sulla conservazione dei carnivori e degli erbivori”**

Nella medesima direttiva si è dato realizzazione ad un ulteriore intervento inerente la redazione di uno studio relativo alla conservazione dei carnivori e degli erbivori del Parco.

L’Ente ha in attivo un proprio **Centro di fauna selvatica** presso l’Oasi Lago Salso finalizzato, principalmente, ad azioni a favore del livello di conservazione dell’avifauna delle zone umide. Nell’ambito di progetto specifico per potenziare il Centro, già avviato negli anni precedenti, si è previsto la realizzazione di strutture finalizzate sia all’allevamento delle specie minacciate che alla realizzazione di strutture per la fruizione: voliere per la riproduzione e l’allevamento delle specie; cella frigo; ambulatorio veterinario; telecamere. Oltre la cella frigo, nel 2013 sono state realizzate le voliere che, però, ha comportato un costo maggiore rispetto a quello preventivato e, pertanto, la realizzazione dell’ambulatorio veterinario e l’installazione delle telecamere al momento è stata rimandata. È continuato, invece, il mantenimento degli animali in cattività. Inoltre, con ulteriori fondi dell’Ente, si è dato avvio al progetto “Status della Cicogna bianca nel Parco nazionale del Gargano – anno 2013”.

L’Ente Parco risulta beneficiario di un progetto finanziato nell’ambito del LIFE Natura **“Azioni pilota per la salvaguardia degli anfibi, rettili e chiroterteri del SIC Monte Calvo – Piana di Montenero”**. La finalità dell’intervento consta nel garantire uno stato di conservazione ottimale delle popolazioni di anfibi, rettili e chiroterteri dell’area di Montenero (SIC IT910026) attraverso il recupero della funzionalità degli habitat idonei per le specie. Iniziato nel 2010, continuano le azioni previste il cui termine è fissato per giugno 2015.

In ottemperanza a Legge 353/2000, ogni Parco nazionale deve redigere il **Piano AIB** per il proprio territorio, volto alla prevenzione e alla difesa dagli incendi boschivi, fondamentale per le aree protette. Il Piano, redatto e adottato dall’Ente Parco, è stato trasmesso al Ministero competente per gli adempimenti previsti e per l’approvazione definitiva. Nel corso del 2014 la Regione Puglia ha trasmesso le proprie osservazioni, recepite dall’Ente e trasmesse al MATTM per l’adempimento finale e l’adozione di specifico decreto.

Nello specificare che l’Ente Parco ha competenze riguardo ai soli aspetti della previsione e prevenzione, per il 2013 era stato previsto l’attivazione di un Servizio di prevenzione e primo intervento di spegnimento incendi, da realizzare con le associazioni di volontariato del Gargano, che purtroppo, non ha avuto seguito a causa di difficoltà in termini di priorità dell’obiettivo rispetto alla dotazione finanziaria.

L’AMP Isole Tremiti, stante la propria ricchezza in termini di biodiversità, ha inteso intraprendere un percorso di qualificazione di livello internazionale per ottenere il riconoscimento quale Area Specialmente Protetta di Importanza Mediterranea (**ASPIM**), così come previsto da Convenzioni



internazionali. Tale percorso prevede attività di ricerca e monitoraggio, iniziato nel 2013, che continueranno negli anni successivi sì da pervenire ad una candidatura per entrare a far parte delle rete delle aree ASPIM del Mediterraneo.

Inoltre, al fine di contribuire alla tutela attiva e passiva degli habitat dei fondali dell'AMP, si è inteso procedere anche attraverso attività di sensibilizzazione e di intervento sul campo. È il caso dell'iniziativa "**Pulizia dei fondali**" dell'Area Marina Protetta, che attraverso il coinvolgimento dei diving che operano presso l'arcipelago e volontari ha consentito la pulizia dei fondali da rifiuti abbandonati.

#### ***Patrimonio storico culturale e delle tradizioni.***

Al fine di potenziare la lotta agli incendi boschivi, recuperando sistemi di raccolta e conservazione di risorse idriche attraverso il **restauro delle "piscine"** ubicate nel territorio del Parco – importanti manufatti di architettura rurale – sono state oggetto di intervento tre "piscine": "Tagliata", "Pantolfe", e "Carlo Nero", ricadenti rispettivamente nei comuni di Mattinata, Monte Sant'Angelo e Carpino. I progetti, già avviati negli anni scorsi, hanno registrato il completamento per l'intervento "Carlo Nero" e "Pantolfe", anche per "Tagliata" i lavori risultano conclusi ma, per ragioni oggettive legate alla ditta esecutrice (intervenute cause di forza maggiore), non è stato possibile chiudere tutti gli adempimenti amministrativi obbligatori.

Nell'ambito della realizzazione dei Sistemi Ambientali e Culturali attivati dalla Regione Puglia, l'Ente Parco è risultato beneficiario di un finanziamento alla propria proposta progettuale. Tale intervento risulta propedeutico anche alla definizione e al successivo eventuale riconoscimento regionale di un **Ecomuseo** sul territorio garganico.

L'Ente Parco, al fine di aumentare il numero dei capi nel territorio del Parco, da anni finanzia il mantenimento dei **bovini di razza podolica** in purezza – razza tradizionalmente allevata nelle nostre aree – a favore delle aziende agro- zootecniche. Anche per il 2013 è stato portato a termine questo intervento.

#### ***Sistema dell'accessibilità, della mobilità e dell'integrazione.***

Realizzazione progetto **Bike sharing**, (6 ciclostazioni) per il trasporto intermodale, lo stesso rappresenta uno dei più importanti strumenti di mobilità sostenibile essendo un veicolo di trasporto pubblico ed al tempo stesso ad uso esclusivo, facile da usare, divertente e che consente spostamenti rapidi.

La realizzazione dello stesso permette di diminuire il traffico con veicoli a motore con conseguente riduzione di emissioni di gas ed una maggiore sicurezza sulle strade.

Il progetto ha previsto la realizzazione di postazioni di Bike Sharing, le cui fasi di progettazione e affidamento lavori sono state completate nei tempi previsti, mentre sono emerse difficoltà per quanto attiene gli adempimenti dei comuni interessati.

#### ***Fruizione turistica e sociale.***

Ai fini della migliore fruizione del parco, l'Ente si attiva per incentivare e realizzare l'attivazione di strutture a destinazione collettiva.

Il 2013 ha registrato l'attivazione del Centro visite di Torre Mileto, in collaborazione con un'associazione di giovani del Gargano, sì da rispondere all'esigenza di potenziamento della promozione e della visita e, contemporaneamente, offrire opportunità alle giovani generazioni.



Nell'ambito di questo, si è proceduto alla progettazione e all'avvio della ristrutturazione del **Capanno presso l'Oasi Lago Salso**, quale centro di accoglienza e ad uso convegnistica, nonché ad interventi di manutenzione sui **Centri visite** già in possesso dell'Ente.

Un intervento specifico riguarda la sede dell'Ente. Per essa è stato previsto un intervento di efficientamento ambientale attraverso la dotazione di un impianto di **geotermia a bassa entalpia**. A valle della progettazione, avviata nel 2013, vi sarà la realizzazione il cui termine è legato agli adempimenti del MiSE. Infine, per l'adozione e la diffusione della medesima tecnologia (produzione di energia da fonti rinnovabili), nell'ambito del POI Energia, si è in attesa del finanziamento di un progetto per strutture pubbliche nei comuni del Parco.

Per il previsto adeguamento funzionale del centro visita dell'A.M.P Isole Tremiti, si è conclusa la fase progettuale, ma l'intervento è stato rimandato, per ragioni di priorità, agli anni successivi.

Per quanto concerne lo spazio naturale, e per favorire la fruizione anche di soggetti svantaggiati, l'Ente sta procedendo alla sistemazione di tronchi di sentieri preesistenti per renderli agibili e fruibili per **portatori di handicap**.

Un primo intervento riguarda l'Isola di San Domino – Isole Tremiti (i cui lavori sono stati affidati e non ancor conclusi nel 2013) e l'altro la Foresta Umbra. Per quest'ultimo si è ritenuto di confrontarsi con un'associazione provinciale per realizzare, già in fase di progettazione, le migliori modalità di fruizione.

**Valle dell'Inferno** rappresenta uno dei percorsi naturalistici, storici e religiosi di rilievo. La riqualificazione e la valorizzazione dell'area mira a recuperare un antico e importante percorso storico e religioso ed anche a tutelare i diversi tipi di habitat presenti, grazie alla regolarizzazione dell'accesso. Seppur conclusa la progettazione e acquisiti i pareri, si è ritenuto rendersi disponibili alla istanza dei proprietari delle aree ubicati nella zona d'intervento che hanno sollecitato un loro coinvolgimento, ai fini della buona riuscita dell'intervento.

Realizzare progetti di educazione ambientale per sensibilizzare e formare la popolazione locale circa i valori e le tematiche ambientali perseguite dall'Ente Parco.

Nel 2013 è stato realizzato il progetto di educazione ambientale rivolto alle scuole dei comuni del Parco, denominato **"Parcogiochi"**, improntato sulle tematiche strettamente ambientali e naturalistiche. Tale progetto – dal coinvolgimento e intervento in aula, alle fasi in campo, nonché la partecipazione alle fasi concorsuali – ha interessato numerose istituzioni scolastiche, pubbliche e private.

Il progetto **"Coloriamo il nostro futuro"**, che ha superato la decima edizione, prevede per le scuole rientranti in comuni dei parchi italiani, l'organizzazione di eventi, attività e visita con al centro il tema della partecipazione civica al governo del territorio; infatti, si elegge il mini-sindaco e il mini-presidente del Parco. Alla rete delle scuole aderiscono anche diverse scuole del Parco nazionale del Gargano. L'Ente, come altri anni, ha voluto sostenere il protagonismo e le attività delle scuole garganiche nell'esperienza realizzata a Taverna, comune della Provincia di Catanzaro, nel Parco Nazionale della Sila.

L'Ente Parco ha partecipato e sostenuto le fasi finali del percorso annuale imperniato sui temi dell'ambiente e della legalità che la Bimed (Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo) realizza con la manifestazione **'W I BAMBINI'**, che anche quest'anno si è tenuto nell'arcipelago delle Isole Tremiti.

Al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo all'importanza del fenomeno degli incendi boschivi, nell'ambito della conservazione delle risorse naturali, ed in modo da ridurre l'incidenza degli stessi, sia in termini numerici che di danni arrecati al patrimonio naturalistico del Gargano, è





stata realizzata una **Campagna di comunicazione Antincendio** nel periodo estivo che comprendeva la produzione di materiale informativo e gadget, nonché la presenza sui mass-media.

L'AMP ha avviato un intervento mirante a rafforzare la percezione di sicurezza e controllo sia verso i fruitori che verso tutti gli operatori economici che svolgono le loro attività sul territorio. Nel 2013 è stato attivato il progetto di **Monitoraggio e presidio dell'AMP**, anche con funzione a carattere informativo rivolto alle imbarcazioni che transitano nell'area protetta. Tale attività proseguirà anche per gli anni successivi.

Inoltre, nell'autunno, l'Ente Parco ha promosso, con il Comune di Monte Sant'Angelo, la mostra d'arte itinerante "**Cultura Legalità = Libertà, l'arte contro le mafie**", ospitata nel centro visite del Parco, in cui artisti della Polizia di Stato insieme ad artisti del panorama italiano ed internazionale, hanno contribuito a portare un unico messaggio: NO all'illegalità!

L'Ente ha aderito all'iniziativa della Regione Puglia "**Discovering Puglia 2013**". Un progetto di promozione turistica dell'intera Regione che ha consentito la realizzazione di un calendario di visite, tematico, che ha interessato e coinvolto anche i gestori dei centri visite del nostro parco.

Al fine di potenziare le attività di divulgazione e promozione, in special modo per quanto attiene la AMP Isole tremiti, è stato prodotto una **brochure illustrativa e materiale promozionale** vario.

Inoltre, come ogni anno, l'Ente ha realizzato un proprio **calendario** il cui tema è nelle parole del Presidente, "l'omaggio alla memoria di questa terra. È un progetto di rammemorazione che punta a recuperare ed a non disperdere le radici ed il passato dei patriarchi del territorio, siano essi uomini, piante o leggende."

Nell'ambito della promozione di attività sportive ecocompatibili, volte ad avvicinare il maggior numero possibile di fruitori dell'area protetta, l'Ente Parco ha svolto un ruolo di sostegno e organizzativo rispetto a diverse manifestazioni:

- con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e la Federazione internazionale dello Sport (ISF) ha partecipato all'organizzazione dei **Campionati Mondiali Studenteschi di Beach Volley** tenutisi a Manfredonia dal 26 maggio al 2 giugno 2013;
- ha sostenuto la Federazione Italiana Triathlon nell'organizzazione del **Varano Lake Triathlon**, in collaborazione con il CONI Foggia e CONI Puglia;
- ha partecipato alla 19° edizione del **Granfondo del Gargano**, manifestazione ciclistica di livello nazionale, il cui percorso si sviluppa interamente all'interno del territorio del Parco Nazionale del Gargano.
- Ha sostenuto l'organizzazione della 7<sup>a</sup> Edizione **maratonina AVIS**.

Tra le attività dell'Ente, risultano di rilievo la partecipazione a diversi e numerosi eventi, sia a livello internazionale che nazionale:

- Realizzazione di un evento promozionale a **Berlino** in occasione dei "I giorni di cultura pugliese a Berlino", evento organizzato dal Museo delle culture europee di Berlino.
- Contestualmente alla **Fiera Bio-Fach 2013**, tenutasi a Norimberga, l'Ente ha sostenuto un evento presso il Germanisches National Museum a favore della promozione dell'Abbazia di Monte Sacro di Mattinata.
- Partecipazione alla 60° Edizione del **Carnevale Dauno**.
- Partecipazione con l'AMP Isole Tremiti, e in collaborazione con i diversi diving operanti, all'**Eudishow**, polo di riferimento per il mondo della subacquea in Italia ed in Europa.
- Altra iniziativa, volta alla promozione di produzioni tipiche locali su scala nazionale è la partecipazione al programma televisivo **Ricette all'Italiana**, con sei puntate girate nei Comuni del Gargano.



- La partecipazione ad eventi, convegni e manifestazioni diversi, anche co-organizzando e sostenendo le azioni previste.
- La produzione musicale di Moni Ovadia dedicata a **Matteo Salvatore** e alla sue opere, nell'ambito di Festambientesud Winter.  
Inoltre, in aggiunta a quanto previsto nel PdP, l'Ente Parco ha promosso un weekend di ottobre all'insegna dello sport e della tutela dell'ambiente:
- **NordicWalking** - nelle zone limitrofe alla Laguna di Varano, insieme all'associazione "Isola Capojale"
- **Raccolta rifiuti** nel Bosco Quarto - in collaborazione con GAM, "ASD Sitizzo Equestre" e il Gruppo Speleologico del Gargano, e con la collaborazione del CTA.

L'abbandono dei rifiuti è stato il tema di altre iniziative realizzate dall'Ente Parco, in collaborazione con AGESCI e Protezione civile, realizzate in aree naturalistiche di pregio: Isole Tremiti, Difesa S. Matteo (Comune di San. Marco in Lamis), Isola di Capojale (Comune di Cagnano Varano), Peschici e località di Siponto (Comune di Manfredonia).

Infine, si è organizzato "**Tremiti Unplugged**", la serie di concerti realizzata nell'arcipelago delle Isole Tremiti, iniziativa tesa a sottolineare il legame tra l'arcipelago e il Parco Nazionale del Gargano, che ci riporta alle nostre tradizioni più profonde e antiche, nonché occasione per tenere accesi i riflettori sull'arcipelago, sul preziosissimo patrimonio ambientale che esso rappresenta e sui pericoli d'inquinamento e di speculazione.

#### ***Agricoltura, foreste e pesca.***

L'Ente Parco da tempo incentiva l'approccio integrato allo sviluppo del territorio rurale attraverso la promozione e partecipazione a compagini giuridiche riconosciute come i **Gruppi di Azione Locale – GAL**, nell'ambito del Programma di iniziativa comunitaria LEADER+.

Infatti, esso ha quote nei due GAL presenti sul territorio di interesse: GAL Daunofantino e GAL Gargano. L'Ente contribuisce ai lavori degli stessi e incide, nell'ambito del proprio ruolo, agli indirizzi e agli aspetti gestionali per la piena realizzazione dei PSL (Piani di Sviluppo Locali).

Tutelare e valorizzare le risorse agricole ed enogastronomiche dell'area garganica per consentire il presidio delle aree rurali, la connotazione agricola storica, la redditività delle produzioni anche attraverso azioni che incidano sugli aspetti di mercato è un obiettivo fondamentale per quanto attiene le politiche dell'Ente. Nell'ambito di questo, l'Ente Parco sostiene e partecipa al Progetto del Consorzio "Gargano Agrumi" "**Tutela e valorizzazione dell'arancia del Gargano IGP e del limone femmineo del Gargano IGP**", finanziato da AGENSUD. Tale progetto mira alla tutela e alla valorizzazione delle due produzioni IGP (arancia del Gargano e limone femmineo). Il 2013 ha consentito l'avvio e la formalizzazione degli adempimenti necessari e nel corso degli anni successivi sarà data concretezza alle azioni previste.

Sempre nell'ambito della valorizzazione dell'origine della materia prima e del processo produttivo, è stato realizzato un progetto specifico per l'introduzione di un "**Sistema di rintracciabilità**". L'obiettivo prevede la realizzazione di un Sistema di Rintracciabilità di Filiera Controllata, integrato ai Disciplinari di Produzione e conforme alla norma UNI EN ISO 22005:08.

Nello specifico tale azione ha interessato diverse produzioni: caciocavallo garganico, pane tipico del Gargano, olio extravergine di oliva garganico, arancia del Gargano.

La prima filiera avviata è stata quella dell'olio extravergine che, grazie alle attività di sensibilizzazione e di supporto, hanno registrato un buon riscontro con l'adesione di numerosi operatori. L'obiettivo complessivo è quello della realizzazione piena del Paniere del Parco.



Le criticità correlate alla convivenza tra la fauna protetta e le attività economiche dell'uomo sono contemplate anche nella legge quadro sulle aree protette (L. 394/91) che regola le questioni legate all'indennizzo dei **danni provocati alle colture ed al patrimonio zootecnico dalla fauna selvatica** all'interno del territorio di un Parco. L'Ente è dotato di in proprio regolamento e procede, in collaborazione con gli altri enti e soggetti interessati, a liquidare gli indennizzi dovuti. Tale attività, che va incontro alle esigenze del mondo rurale, vien regolarmente condotta dall'Ente.

Nella consapevolezza di un miglioramento continuo nelle soluzioni al problema, l'Ente promuove incontri ed è in continuo contatto con le associazioni di categoria del territorio.

#### **Gestione delle pressioni insediative, dei fattori inquinanti e di instabilità idrogeologica.**

L'Ente applica le Misure di salvaguardia, di cui al relativo D.P.R. 5 giugno 1995, in previsione dell'approvazione del Piano del Parco e del relativo Regolamento. Le attività di istruttoria, rilascio delle **autorizzazioni** (il "nulla osta" appena sarà approvato il Piano del Parco e il Regolamento) e dei **pareri** ai fini urbanistici e territoriali, naturalistico-ambientale, scientifici e di compatibilità alle Direttive comunitarie di competenza, vengono svolte dagli uffici tecnici dell'Ente che dispone anche di un Comitato Tecnico multidisciplinare.

Tanto vale anche per l'Area Marina Protetta - **AMP** "Isole Tremiti". La stessa, gestita dall'Ente Parco, in attuazione al Decreto Interministeriale di istituzione e al Disciplinare provvisorio, rilascia **autorizzazione e pareri** per attività e interventi di interesse della riserva marina.

Inoltre, al fine di dotare l'AMP Isole Tremiti di una regolamentazione definitiva per le attività consentite al suo interno, si è avviato il processo di elaborazione e redazione del **Regolamento dell'AMP** mediante l'attivazione di tavoli tecnici di condivisione normativa, nonché l'avvio confronto con gli stakeholders interessati. Le attività sono tutt'ora in corso.

I fondali dell'AMP rappresentano una vera ricchezza naturalistica che ha inciso nella istituzione della riserva marina. Perché si possano preservare dall'azione antropica, occorre incidere anche sull'impatto derivante dagli ancoraggi, specie in coincidenza dei siti di maggior rilievo naturalistico. Nel corso del 2013 si è dato avvio alle fasi di co-progettazione, con gli altri enti interessati e con gli stakeholder locali, per la realizzazione di due **campi boe** e la collocazione di circa cento gavitelli. Tale azione proseguirà nel corso del biennio successivo.

Infine, i **segnalamenti** che delimitano l'AMP Isole Tremiti, sia a mare che a terra, necessitano di essere tenuti in uno stato di efficienza, per garantirne la corretta fruizione e la protezione dell'area marina protetta. Nel 2013 si sono realizzati i lavori di manutenzione straordinaria che continuerà, nei prossimi anni, con lavori di ordinaria manutenzione.

Al fine di potenziare il governo e la migliore gestione del territorio, l'Ente continua nelle attività collaborazione con gli altri Enti e organi (Regione, Comuni, Coordinamento Territoriale per l'Ambiente - CFS, ecc.), che per varie competenze, operano sul territorio. Inoltre, l'alimentazione del rapporto con il Ministero vigilante (Ministero dell'Ambiente/TTM) risulta continua.

A fine anno l'Ente parco ha coinvolto i comuni del Parco sulla questione dell'abusivismo in area parco. Un primo contatto che ha permesso un confronto costruttivo e di lavoro sulle modalità più appropriate di intervento e sulle competenze di ognuno.

#### **Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane.**

L'Ente sostiene le iniziative di formazione di interesse Parco attraverso il supporto e/o l'adesione a percorsi formativi – nonché ospitando soggetti in formazione presso le strutture dell'Ente – così da potenziare attività e lavoro in linea con le finalità istitutive dell'area protetta.



Tra l'altro, nel corso del 2013, l'Ente ha co-organizzato un corso per giornalisti ambientali **"Workshop in giornalismo e comunicazione ambientale"**, finalizzato a formare giovani giornalisti sulle problematiche ambientali del territorio e di interesse dell'Ente Parco.

Inoltre, in collaborazione del LEEReS - Università di Foggia, ha realizzato la **"Summer School - 2013"** finalizzata ad attivare attività formative di alto profilo rivolte a laureandi e laureati riguardo a tematiche di interesse per il Parco.

Per quanto attiene l'AMP Isole Tremiti, In prosecuzione di "Fondali Aperti", iniziativa che ha visto l'Area Marina Protetta realizzare un corso di formazione indirizzato ai diving locali per l'accompagnamento nelle immersioni subacquee di disabili non vedenti, il 2013 ha registrato un ulteriore passo avanti nell'abbattimento delle barriere nella fruizione dei beni ambientali. Infatti, sempre a Tremiti, si è realizzato il **"Corso subacqueo P1 Blind"**, percorso formativo rivolto a giovani non vedenti.

Inoltre, a fine 2013 è stato dato avvio all'organizzazione del primo Corso per Operatori Locali **"InForma Tremiti"** con l'intento di promuovere nuove iniziative finalizzate ad una maggiore e più qualificata promozione e valorizzazione dei beni ambientali, culturali, e storici locali.

Considerata la valenza della formazione come elemento di crescita e sviluppo delle competenze professionali, nella limitatezza delle risorse finanziarie disponibili, l'accesso alla formazione rappresenterà un elemento di premialità accessoria a favore di coloro che avranno raggiunti i migliori livelli di performance.

Monte Sant'Angelo, 11 febbraio 2015

Il Presidente  
Avv. Stefano Pecorella

